



Lo Stivale della VERGOGNA  
di Marco Travaglio

# La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)



Lo Stivale della VERGOGNA  
di Marco Travaglio

## Sommario 17.04.2011

### Energia

Fukushima forza 7

### Informazione

I 400.000 ladroni

### Minipost

La fregatura l'hanno presa i tunisini  
Declino e scomparsa dei giornali on  
line

La politica economica di Obama  
Rimborsi doppi per i partiti  
Via da Chernobyl  
La verità dei giornali  
Vite che non valgono un funerale

### Muro del pianto

"Eh, lo so!"

La Costituzione non è una vacca sacra  
A Sud di nessun Nord  
In memoria di Vittorio Arrigoni

### Tecnologia/Rete

Il Blog di Beppe Grillo ci rende stupidi?

## Editoriale



Chi ha sentito le grida dei capretti e degli agnelli sgozzati difficilmente ne potrà più mangiare uno. Anche la mente di Hannibal Lecter vacillerebbe. Sembrano voci umane. La Pasqua è la festa della resurrezione, della rinascita dell'Agnello di Dio. Ma Cristo non comandò di celebrarla uccidendo centinaia di migliaia di creature appena venute alla vita. Lo stesso papa Benedetto XVI ha detto che "Gesù non mangiò agnello all'ultima cena". Non seguì quindi la tradizione della Pasqua ebraica, ma di quella degli Esseni, che erano vegetariani. Buona Pasqua vegetariana (o almeno senza agnelli e capretti) a tutti.

Beppe Grillo

## "Eh, lo so!"

### Muro del pianto

10.04.2011



"Eh, lo so!". Quante volte vi hanno risposto così? La reazione irrefrenabile è la solita. La ricerca disperata di una mazza da baseball per continuare la conversazione. Voi dite: "Ci sono due milioni di precari" oppure "Non si capiscono le ragioni della nostra presenza in Afghanistan" o "Il nostro debito pubblico ci sta portando al default" e la risposta, implacabile, standard, è "Eh, lo so!". I politici rubano? "Eh, lo so!". Federico Aldrovandi è stato ucciso dalla Polizia e chi lo ha ucciso è ancora in servizio dopo la condanna in primo grado? "Eh, lo so!". In questi casi la risposta è corredata da un "Loro se lo possono permettere!".

Gli ehloso si dividono in più categorie. La prima è degli ignavi. Il loro fine è bloccare la discussione sul nascere per non essere compromessi. E se le loro parole venissero riportate? Se qualcuno fosse in ascolto? Un "Eh, lo so" e si tolgono qualunque pensiero. La seconda categoria è quella dei commiseratori per i quali la realtà è immutabile e chi si pone di traverso, chi cerca di cambiare il mondo, va compatito. Vivi e lascia rubare è il loro motto. La terza è dei contemplativi per i quali non c'è mai una sola soluzione, il discorso è sempre complesso e unicamente gli intellettuali, a cui si sentono di appartenere di diritto, la possono interpretare. La semplificazione gli fa orrore. Vivono di problemi e per l'analisi dei problemi. Il loro "Eh, lo so!" serve per riportare a una posizione subordinata chi si illude di capire la realtà e di proporre pure delle soluzioni. Stia al suo posto! L'ultima categoria è dei collusi. In questo caso "Eh, lo so!" è pertinente. Loro lo sanno bene di cosa state parlando. Il loro obiettivo è di spegnere la discussione. Trasformano la denuncia in una realtà lapalissiana, sotto gli occhi di tutti. Così solare che non vale la pena parlarne ancora. Ne parlano tutti, lo sanno tutti. E allora, perché infierire, ad esempio, su Veronesi o Dell'Utri?

Gli ehloso di tutte le categorie odiano i nomi. Se a un bancario ricordi in

pubblico i processi di Geronzi, questi comincia a balbettare e cerca di raggiungere velocemente la porta. Infatti, all'affermazione che il tizio è un mafioso o un corruttore, la risposta "Eh, lo so!" può portare a gravi conseguenze. Gli ehloso più irritanti sono quelli che strascicano la e. Dicono: "Eeeeeeh, lo so!" per far capire che la sanno lunga. Se solo potessero parlare... Non possono farlo, ma se solo potessero farlo... Se solo potessero andare a fanculo.



## La fregatura l'hanno presa i tunisini

Minipost

10.04.2011



I barconi prendono il mare dalle coste africane. Ci impiegano giorni per arrivare a Lampedusa. I satelliti, che ormai riescono a identificare un'aringa dallo spazio, non li vedono. La Marina italiana non li intercetta. A cosa serve la Guardia Costiera se non guarda? A sequestrare i ricci di mare? I tunisini appaiono all'improvviso sulle spiagge italiane, come gli Alleati in Normandia, sorprendendo Maroni e La Russa, responsabili di Polizia e Esercito. Se il Libano ci dichiarasse guerra, in 48 ore le sue truppe sarebbero a Bolzano. I tunisini una volta a Lampedusa non si possono più respingere e quindi li accogliamo, anche perché sappiamo che la loro meta è la Francia. Sarkozy li blocca alla frontiera in quanto clandestini. Per fottere i francesi dotiamo i tunisini di regolare permesso di soggiorno per sei mesi. Non sono più clandestini! I francesi, ispirandosi a Cambronne, rispondono "Merdel". Chi è rimasto fregato è il tunisino. Dopo aver confrontato la pulizia e l'ordine di Tunisi con le città italiane rimpatrierebbe anche a nuoto.



## I 400.000 ladroni

Informazione

11.04.2011



Testo: Buongiorno a tutti, non possiamo certamente seguire il Cavaliere nei suoi deliri quotidiani, ieri le uscite sul Caso Mondadori, però lì devo dire un po' di verità l'ha detta quando ha parlato di rapina a mano armata, il problema è che la mano è la sua e la rapina l'ha fatta lui 20 anni fa, i suoi Avvocati Previti, Pacifico e Acampora versavano 420 milioni in contanti al Giudice Vittorio Metta in cambio della sentenza comprata che annullava il lodo Mondadori e consegnava la Casa Editrice a Berlusconi fregandola a De Benedetti, quindi il rapinatore è Berlusconi, il rapinato è De Benedetti.

Privati corruttori e pubblici ladroni  
C'è una sentenza definitiva in sede penale che condanna gli Avvocati corruttori e il giudice corrotto, Berlusconi tanto per cambiare ottenne l'impunità grazie alla concessione delle attenuanti generiche che dimezzarono i termini di prescrizione. Ma nella sua sentenza e in quelle sui suoi coimputati condannati, viene definito il privato corruttore nell'interesse del quale avvenne il mercimonio giudiziario, quindi se c'è una cosa definita ormai definitivamente, mi scuso per il gioco di parole, è proprio che la Mondadori l'ha scippata lui a De Benedetti e infatti l'anno scorso il Giudice Mesiano l'ha condannato in primo grado, lui e la Fininvest, a restituire a De Benedetti 750 milioni di Euro in sede civile sapete che se uno è condannato a pagare, ne so qualcosa, deve farlo subito e se poi in appello la sentenza viene ribaltata o l'importo viene ridotto, ti fai dare indietro i soldi, invece per lui fu sospesa l'immediata esecutorietà della sentenza e quindi la Fininvest non ha dovuto scuire neanche un Euro. Il problema è che poi lo dovrà fare se la condanna verrà confermata, magari anche con una piccola riduzione dell'importo in appello e la sentenza d'appello è attesa per il 4 maggio e quindi Berlusconi, come al solito, ha cercato in tutti i modi di intimidire, di minacciare i giudici della Corte d'Appello civile di Milano che da qui a qualche giorno faranno la sentenza di appello, perché è ovvio, immaginate cosa potrebbe succedere in borsa ai titoli del gruppo Berlusconi, se si sapesse che deve sborsare centinaia di milioni di Euro. Se fosse così si tratterebbe semplicemente di un risarcimento riferito a uno scippo di 20 anni fa, lui tenta di buttarla in politica, ma la politica non c'entra niente perché nel 1991, Berlusconi non era in politica, De Benedetti non era del PD perché non c'era neanche il PD, erano due imprenditori privati che si facevano la guerra e Berlusconi in questa guerra

usava la frode.

Ma non si può inseguirlo, oggi per esempio è andato al processo Mediaset, ha fatto un po' di show con queste immonde scene di tifoserie sotto il Tribunale di Milano, una cosa veramente ripugnante, tra l'altro segnalò a quelli che magari anche in buona fede continuano a andare sotto il Tribunale a manifestare contro Berlusconi, che lui non aspetta di meglio, le sue tifoserie dall'altra parte sono fatte apposta per attirare tifoserie contrarie, in modo da poter paralizzare i processi con una richiesta di remissione a altra sede, a Brescia per legittimo sospetto in quanto si potrebbe sostenere che a Milano non c'è la serenità necessaria per giudicarlo. La Legge Cirami, che ha ripristinato il legittimo sospetto nell'ordinamento italiano, è ancora in vigore, è stata varata nel 2002 e purtroppo il centro-sinistra non l'ha cancellata quando è andato al potere nel 2006 e quindi ancora oggi ci sono imputati che per perdere tempo fanno istanza di legittimo sospetto e di rimessione del processo a altra sede per ragioni di ordine pubblico. Se si continua a berciare sotto il Tribunale di Milano, sicuramente gli Avvocati di Berlusconi useranno anche questa arma per paralizzare e rinviare i processi alle calende greche, andrebbero lasciati soli questi tapini, per lo più precettati, che vanno lì a manifestare in favore dell'imputato, ma oggi è andato a sproloquiare al processo Mediaset e ha parlato del processo Ruby, dicendo che lui pagava Ruby. Questa è nuova ed è anche bellissima, un colpo di scena, di teatro, lui pagava lei affinché lei non si prostituisse, infatti sapete che quando la fece "liberare" dalle grinfie della Questura di Milano spacciandola per la nipote di Mubarak, la fece affidare alla Minetti che appena uscita la affidò subito a una prostituta e questa naturalmente è la prova che lui voleva a tutti i costi sottrarla al marciapiede, infatti la Minetti la affidò a una prostituta e quindi fu un grosso salvataggio e lui continuò a darle del soldi e lei continuò a andare a Arcore dove si tenevano i Bunga, Bunga, proprio perché lui voleva salvarla dalle grinfie di questi vecchi bavosi che volevano costringerla a prostituirsi e a fare i Bunga, Bunga.

Siamo ormai nella psichiatria, capite è un caso di dissociazione, credo che lo chiamerebbero così gli esperti, ma anche di proiezione, nel senso che lui accusa gli altri di quello che fa lui, sono patologie di una certa gravità, credo che se ne stiano cominciando a accorgere anche i suoi, visto che persino sui giornali a lui vicini si ipotizza che lui sia bollito, altro che bollito, bollito e malato come diceva già sua moglie, mentre raccontava anche che lui frequentava minorenni, ma non inseguimolo nei suoi deliri, le case a Lampedusa, i campi da golf sulla pietraia dell'isola più brulla che si ricordi, lasciamolo delirare, non possiamo farci il sangue marcio oltre misura.

Vediamo invece un tema che ha tirato fuori Il Fatto Quotidiano questa settimana con ben 3 scoop nello stesso giorno, venerdì, è l'eterno tema della cosca dei partiti che continuano a fare il bello e il cattivo tempo con i nostri soldi, sempre più soldi nostri vanno a finire di riffa o di raffa direttamente o indirettamente per la via piana o per la via tortuosa nelle tasche della cosca. La prima notizia sono i voli di Stato che i

nostri Ministri continuano impunemente a usare per i fatti loro, non per scopi istituzionali, ma per i fatti loro, ricorderete che nel 2007, se non erro, grazie a uno scoop de L'Espresso si scoprì che i Ministri Mastella e Rutelli avevano preso l'aereo di Stato per andare a Gran Premio di Monza e giustamente, anche perché c'erano delegazioni con familiari etc., si gridò allo scandalo, non è che uno scandalo annulla l'altro, quindi quello era uno scandalo, anche se magari non penalmente rilevante. Tant'è che il Governo Prodi, varò dopo quello scandalo una circolare che disciplinava i voli di Stato e li restringeva soltanto alle 4 massime cariche dello Stato: Presidente della Repubblica, Presidente della Camera e del Senato, Presidente del Consiglio, se non erro, esclusivamente quando si muovevano per scopi istituzionali e poi ogni altra figura diversa dalle 4 cariche dello Stato, avrebbe potuto prendere un volo di Stato, soltanto in casi eccezionali che venivano comunque disciplinati da quella circolare, infatti ci fu un crollo delle spese per i voli di Stato, dopo vediamo le cifre.

Adesso nel 2008, quando Berlusconi è tornato, è subito esploso lo scandalo dei voli tra Ciampino e Olbia, era una specie di navetta, di ponte aereo per trasportare lui le sue ragazze, Apicella, ballerine, cantanti, alcune mignotte anche, e allora allargò di nuovo le maglie con una nuova circolare Palazzo Chigi che consentiva praticamente, metteva le ali blu a tutti quelli che gli pare a lui e è ricominciato il giuoco a spese nostre. L'altro giorno abbiamo beccato, grazie a Gianni Barbacetto, il Ministro La Russa volare da Roma a Milano e ritorno per una missione istituzionale di altissima delicatezza, la partita Inter - Schalke 04, finita tra l'altro tragicamente per lui e per gli interessi, abbiamo dato anche gli estremi del volo, ha preso da Roma alle 18,30, quindi tutto proprio sul filo del rasoio un P180 dell'arma dei Carabinieri, è arrivato giusto, giusto allo Stadio Meazza per la partita, presa la scoppola ha ripreso un altro aereo, stavolta dell'Aeronautica militare un MM62210 e è rientrato felicemente a Roma per la notte.

Il Movimento Cinque Stelle ha denunciato a Cuneo un caso quasi analogo e cioè l'avanti e indietro del Ministro Calderoli all'aeroporto di Levaldigi, quello di Cuneo, cosa ci fa Calderoli bergamasco a Cuneo? A Cuneo c'è la sua fidanzata, la sua compagna, Gianna Gancia che naturalmente è Presidente della Provincia di Cuneo e lui fa la spola ogni tanto tra Roma e Cuneo per un ricongiungimento familiare, il problema è che lo fa, pare secondo questa denuncia del Movimento Cinque Stelle a spese nostre, lui sarebbe il Ministro della semplificazione, oltre che naturalmente il Ministro della Lega che combatte contro Roma ladrona e i privilegi della casta, invece per esempio il Movimento Cinque Stelle ha scoperto che il 19 gennaio mattina all'aeroporto di Cuneo è atterrato un volo di Stato con a bordo il Ministro Calderoli, il sobrio Ministro Calderoli, il tagliatore di leggi e di sprechi e poi tre ore dopo, una cosa veloce, rapidissima, svelta, è rientrato nella capitale, ci sono interrogazioni parlamentari. Adesso vedremo come risponderanno alle notizie che abbiamo pubblicato. Calderoli non si è neanche degnato di dare una

risposta, mentre invece La Russa ha risposto, ha risposto così: capisco che ogni cosa faccia io sia sotto i riflettori, ma state tranquilli che i miei comportamenti da questo punto di vista sono irreprensibili,

l'interrogazione parlamentare, ne ha fatta una l'Italia dei Valori, avrà la risposta che merita anche perché basta verificare, il giorno della partita tornavo dall'Afghanistan con voli programmati da tempo Roma - Milano, inoltre per qualunque movimento io faccia, a prescindere da questo caso, motivi di sicurezza mi impongono anche contro la mia volontà di non usare voli di linea, è costretto a prendere il volo di Stato per andare a Milano a spese nostre e vedere la partita, è costretto, vorrebbe tanto prendere un volo di linea anche perché sapete che i Ministri viaggiano gratis sui voli di linea e sui treni in Italia, però non li prendono e prendono i voli di Stato e sono costretti, dice La Russa, per motivi di sicurezza, perché naturalmente se sale su un aereo normale, evidentemente la gente gli mette le mani addosso, credo non sia mai capitato ma comunque proprio per evitare questo rischio teorico, loro si sono costretti da soli, perché la circolare l'hanno fatta loro, si sono auto costretti a volare con volo ad hoc, con volo militare che non è un volo militare previsto sulle rotte, è un volo militare che parte quando glielo dicono loro, arriva quando glielo dicono loro e poi riparte quando glielo dicono loro e ritorna quando glielo dicono loro, quindi è un volo ad personam, non è un volo che volerebbe lo stesso, è un volo che vola perché loro glielo chiedono e dicono: "siamo costretti". Ladroni televisivi e ladroni di partito

Terza notizia di casta, data da Il Fatto Quotidiano, il nuovo programma di Vittorio Sgarbi. Quest'ultimo è Sindaco di Salemi, è Sovrintendente, addirittura ha l'incarico del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia, sapete che è stato definitivamente condannato per truffa ai danni dello Stato, dei Beni Culturali perché quando lavorava una volta a quella Sovrintendenza, credo per quasi due anni, si sia presentato al lavoro un paio di giorni, era sempre in malattia, poi si è scoperto che i certificati medici erano farlocchi, tant'è che mentre era malato per la Sovrintendenza, faceva quotidianamente Sgarbi Quotidiani su Canale 5, quindi era malato per lavorare alla Sovrintendenza, ma non per lavorare in televisione, quindi avendo truffato il Ministero dei Beni Culturali ha avuto un posto di prestigio nei Beni Culturali e proprio a Venezia, proprio hanno preso l'uomo giusto e l'hanno messo al posto giusto per valorizzare le sue competenze anche specifiche su quel territorio. Quindi un signore che fa il Sindaco a Salemi, fa il Sovrintendente quindi per conto del Governo, dello Stato italiano, condurrà un programma, è leader di un movimento politico che porta il suo nome, per la RAI, programma per la RAI che non sappiamo quanti soldi porterà di introiti alla RAI, sappiamo però quanti ne toglierà, solo per lui è previsto un contratto, tenetevi forte, da 200 mila Euro a puntata, sapete che si è molto discusso sul fatto che conduttori sgraditi al governo guadagnano e guadagnano anche bene, Santoro credo 600 mila Euro all'anno lordi, la Gabanelli 150 mila Euro all'anno, Sgarbi guadagnerà in una puntata più di quello che guadagna Milena Gabanelli in un anno e quante

puntate fa la Gabanelli in un anno? Di solito fa 3 serie da 8 puntate, quindi fa almeno una ventina di puntate di Reporter, bene Sgarbi per una puntata guadagnerà più di quello che guadagna Milena per 20, e di puntate Sgarbi ne farà 5, quindi per 5 puntate il sabato sera in prima serata, porterà a casa un milione di Euro e in più dice che però regalerà gratis alla RAI 60 ospitate all'anno in altri programmi, quindi ce lo dobbiamo cucciare pure per 60 volte in altri programmi sparsi, compresi in questo megacontrattone che gli fanno, naturalmente il programma poi non prevede che si paghi lui perché è un programmatore che dura due ore e mezzo e quindi costerà, voglio essere preciso perché stiamo parlando del servizio pubblico, 8 milioni di Euro per 5 puntate, è una bella cifretta se ci aggiungete quello che ci costano altri programmi come quello di Giuliano Ferrara per esempio che sta precipitando negli ascolti o quello che ci costa Minzolini, non solo con il suo stipendio, ma anche poi, sapete che c'è questa carta di credito semovente, una carta di credito che vive di vita propria nel senso che magari lui risulta presente in RAI a Roma e la carta di credito striscia a Dubai, mi pare, a Marrakech, la carta di credito si muove a prescindere da Minzolini, questo è quello che risulta, adesso c'è un'indagine della Procura di Roma, un'indagine della Corte dei Conti, anche questo cos'è? Se non un modo per far pagare ai cittadini italiani alcuni trombettieri di Berlusconi che si è stufato evidentemente di pagarli nelle sue reti e nei suoi giornali, anche perché poi dovevano risarcire i danni alle persone che diffamavano, allora cosa si fa? Li si fa pagare ai cittadini italiani, tramite la RAI, la "concorrenza".

Dicevamo della casta, non è mica finita perché questa settimana, domani, va in discussione alla Commissione affari costituzionali della Camera, una vecchia proposta di legge che alla chetichella, sapete che in Parlamento vengono presentate montagne di proposte di legge, poi il Parlamento è quasi sempre chiuso, quindi raramente vengono poi discusse, le si presenta soprattutto per far vedere di esistere, ci sono questi parlamentari, questi peones che ogni tanto devono dare spiegazioni anche in famiglia su cosa fanno a Roma, visto che non risulta che facciano mai nulla, allora ogni tanto presentano una proposta di legge possibilmente originale, in modo da andare sui giornali, poi fortunatamente il Parlamento è chiuso, quindi fa pochi danni e quando apre è solo per ratificare i decreti del governo, quindi praticamente il Parlamento non esiste più.

Purtroppo invece questa che sembrava una boutade di alcuni peones dei vari partiti, perché è una proposta firmata congiuntamente dai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari presenti in Parlamento, invece questa, guarda un po', va in discussione domani e perché? Perché prevede il più che raddoppio dei già enormi finanziamenti pubblici che i partiti incassano ogni anno, ho usato il termine "finanziamenti pubblici" apposta, perché? Perché loro quando li hanno reintrodotti in barba al referendum del 1993 che li aveva aboliti, gli hanno cambiato il nome, sapete che li hanno chiamati rimborsi elettorali e poi li hanno quantificati in una cifra talmente enorme che praticamente ogni anno copre più

del doppio di quello che i partiti spendono per le elezioni nazionali, comunali, regionali, provinciali, circoscrizionali e europee, per quanto spendano non riescono a coprire neanche la metà di quello che incassano, questo è quello che ha denunciato la Corte dei Conti l'anno scorso in una famosa relazione di fine anno.

Adesso non bastando ancora il fatto che già si intascano il doppio di quello che spendono per le spese elettorali, visto che la legge dice che quelli sono rimborsi per le spese elettorali, vogliono raddoppiare ulteriormente, non è che lo fanno dicendo "raddoppiamo il finanziamento pubblico che abbiamo camuffato dal rimborso elettorale" no, si sono inventati un altro escamotage, una roba proprio da gioco delle tre carte alla napoletana.

I partiti avranno delle fondazioni culturali, non una per partito tra l'altro, in ciascun partito ci possono essere varie fondazioni, certo c'è la fondazione di D'Alema, di questo, di quell'altro, di Bersani, dall'altra parte la Fondazione di... ci sarà anche una fondazione di Stracquadanio, volete che non ci sia una fondazione culturale di Stracquadanio questo pozzo di scienza che avete visto all'opera l'altra sera a Anno Zero, questo autodidatta del diritto costituzionale, ciascuno avrà le sue fondazioni e le fondazioni chi le paga? Noi! La norma è furbetta, la norma non si chiama "finanziamo i partiti con la scusa delle fondazioni" altrimenti capirebbero tutti, si chiama "disciplina dei partiti politici in attuazione dell'Art. 49 della Costituzione e delle fondazioni politico - culturali". Ci infilano sempre che loro devono attuare la Costituzione, pensate, la Costituzione entra in vigore nel 1948, siamo nel 2011 e loro si ricordano che devono attuare l'Art. 49 della Costituzione, dove naturalmente non c'è scritto niente di quello che loro fanno, anzi nella Costituzione ci sarebbe scritto che quando si fanno i referendum, poi la volontà degli elettori deve essere rispettata, invece se ne fottono! Cosa fanno attuando etc.? Regalano a queste fondazioni per ora fantomatiche, ma vedrete che prolifereranno come nelle conigliere, 185 milioni di Euro all'anno, oggi i partiti si acciappano 170 milioni all'anno per "rimborsare" le spese elettorali delle varie elezioni locali, nazionali e europee, lo fanno ogni anno per 5 anni, anche se la legislatura dura un anno, anche se la legislatura finisce dopo uno, due, tre, quattro anni, anticipatamente, i partiti prendono i soldi come se durassero 5 anni, quindi ci sono degli anni in cui prendono il finanziamento per la vecchia legislatura e il finanziamento per la nuova legislatura, per loro i quinquenni durano anche solo due anni, però costano come i quinquenni, come con 5 anni.

Quindi ogni anno beccano 170 milioni di Euro e dato che la scorsa legislatura iniziata nel 2006 e finita nel 2008 avrebbe dovuto naturalmente concludersi nel 2011, nel 2008 quando è iniziata quella nuova, nel 2009 e nel 2010 anche in questo 2011 i partiti beccano il doppio, perché? Perché solo quest'anno si conclude ufficialmente la legislatura iniziata nel 2006, però c'è anche in corso quella iniziata nel 2008, quindi già beccano 170 +170 all'anno, negli anni buoni, puliti, ne beccano 170, adesso con questa norma, se passa

domani in Commissione e poi in aula e il Senato la conferma, prenderebbero altri 185 milioni di Euro all'anno camuffati da finanziamenti alle fondazioni. Vi dicevo che ci sono peones tra i firmatari di questa legge, li citiamo a futura memoria: per l'Udc Savino Pezzotta, l'ex sindacalista, per i Responsabili tale D'Anna, per l'Idv tale Di Stanislao, per i transfughi dei finiani che non sono andati dei responsabili che stanno nel gruppo misto, Luca Barbareschi che però quando ha fatto questa proposta stava in Futuro e libertà, e poi ci sono 5 deputati del Pdl e diversi deputati del PD, tra i quali l'unico molto conosciuto è Ugo Sposetti.

Ugo Sposetti era il tesoriere dei DS, era nel senso che i DS non ci sono più perché sono confluiti nel PD, ma lui continua a fare il tesoriere dei DS, perché i DS non hanno mica conferito il loro patrimonio dentro il PD, no, il patrimonio immobiliare l'hanno infilato in una fondazione che è tutt'ora custodita da Sposetti che si guarda bene dal mettere i beni in comune con gli ex della Margherita che hanno dato vita insieme al PD, perché non si sa mai! Si sono tenuti le case, ciascuno per conto suo, quindi è un grande cultore delle fondazioni, Sposetti dice che del referendum chi se ne frega, anzi se non arrivano soldi ai partiti vincerà sempre Berlusconi, supersonica cazzata visto che Berlusconi quando c'era Prodi ha perso due volte su due e Berlusconi aveva sicuramente molti più soldi del centro-sinistra e poi dato che non sa più a che santo votarsi, dice che il suo modello è la Germania, che si fa così anche in Germania.

Le vittime alzano la voce

In attesa di vedere se i partiti confermano di essere d'accordo con i loro rappresentanti, sicuramente il PD è sempre stato favorevole alla truffa dei rimborsi elettorali, il Pdl non parliamone, l'Udc non parliamone, è stupefacente che ci sia uno dell'Idv, bisognerà vedere e lo potrà fare soltanto Di Pietro o il capogruppo Donadi se è l'iniziativa isolata di un avventizio o se invece hanno cambiato posizione. Perché invece loro avevano sempre votato contro qualsiasi tipo di aumento dei finanziamenti più o meno camuffati, ma in attesa di capire se tutti i partiti, i cui rappresentanti hanno firmato questa proposta la condividono e la portano avanti, è interessante sapere se è vero o non è vero che questa legge ci adegua al modello tedesco, naturalmente non è vero, non è vero primo perché in Germania non c'è stato nessun referendum che abbia abolito il finanziamento pubblico dei partiti, quindi in Germania non hanno vincoli, in secondo luogo i partiti in Germania sono rigidamente disciplinati per quanto riguarda l'uso dei finanziamenti che ricevono i partiti, se un partito presenta bilanci discutibili o si dimentica di registrare a bilancio anche un contributo di un cioccolatino, ci sono sanzioni durissime che arrivano addirittura all'esclusione di quel partito dall'accesso ai finanziamenti pubblici, c'era un partito neonazista in Germania, è fallito perché? Perché le sanzioni dovute al fatto che aveva presentato bilanci allegri, l'hanno affamato, ha smesso di ricevere finanziamenti pubblici per due o tre anni e è fallito questo partito e la stessa cosa può succedere in Germania quando all'interno dei partiti non si rispettano le

regole democratiche di selezione della classe dirigente e delle candidature, quindi ti do i finanziamenti pubblici, se sei un partito che rispetta le regole al suo interno e che presenta bilanci trasparenti, se non fai tutto questo non prendi i soldi e chiudi, anche se la gente ti voterebbe, chiudi! In terzo luogo, lo fa notare Stella, il sistema tedesco prevede intanto che i partiti debbano finanziarsi con i contributi dei loro elettori, sottoscrizioni, Obama è stato eletto solo con i contributi privati della gente, non i contributi dei miliardari, non è mica necessario rivolgersi ai miliardari, puoi anche rivolgerti alla gente normale, alla gente comune e chiedere mandami un Euro, mandami due Euro, mandami 5 Euro con il sistema degli sms, si può fare di tutto per farlo naturalmente bisogna essere popolari, amati dalla gente, bisogna suscitare delle speranze nella gente, bisogna presentare delle idee nuove che interessino la gente e la gente dice: bene, lo sostengo, ho pochi soldi? Gli do 10 Euro, 5 Euro, 20 Euro, 100 Euro e la somma di tanti piccoli contributi fa il grande fondo che ha consentito a Obama di essere eletto contro chi evidentemente rappresentava ben altre lobby, in Germania è la stessa cosa, ci sono molti contributi privati, anche piccoli, ma numerosi, quindi enormi, ai partiti, tant'è, scrive Stella, che è questo lo dice addirittura un dossier che ha fatto la nostra Camera, comparando i sistemi di finanziamento dei partiti nei vari paesi d'Europa, in Germania le fondazioni fanno assegnamento su risorse proprie e perseguono finalità specifiche estranee al diretto confronto politico e comunque vale la regola che ogni partito non può ricevere finanziamenti pubblici superiori a quelli privati, ecco perché è importante essere molto popolari, molto amati dai propri elettori e ricevere contributi dai propri elettori, perché se non ricevi soldi dai tuoi elettori che non ti vogliono mantenere, ti vogliono morto, tu non puoi avere neanche fondi pubblici, tu hai diritto di sopravvivere in quanto sei sostenuto dalla tua base, allora puoi anche chiedere contributi allo Stato, ecco perché è importante avere presente quello che succede negli altri paesi, perché è facilissimo farsi prendere in giro da questi signori che dicono: Germania, uno dice chi lo sa cosa succede in Germania, succede questo, se la gente non ti vuole e non ti finanzia, tu non puoi mettere le mani neanche su un Euro dello Stato e se anche alla fine riesci a prendere dei finanziamenti pubblici, devi stare molto attento nella gestione del tuo partito, finanziaria e di democrazia interna, perché i soldi come ti arrivano, ti possono essere tolti e ti ficcano delle multe tali che puoi fallire, ecco cosa succede in Germania!

Noi in Italia facciamo a modo nostro, referendum, abolito il finanziamento dei partiti, ritorna cacciato dalla porta dalla finestra, travestito da rimborso elettorale, il rimborso elettorale viene continuamente aumentato di valore, poi si stabilisce nel 2002, addirittura il suo raddoppio, poi nel 2006 si decide come vi spiegavo prima, che il rimborso continua a arrivare anche se la legislatura è finita, e nel frattempo ne è cominciata un'altra così arriva doppio, poi arriva anche negli anni in cui non ci sono elezioni, perché è un forfait e adesso altro raddoppio, arriviamo quasi a 350 milioni l'anno, il che significa, moltiplicate per i 5 anni di una

legislatura, una cosa mostruosa, 1.400.000.000, più altri 350, sfioriamo i 2 miliardi di Euro a legislatura, per mantenere i partiti che non dovrebbero prendere un soldo, vi rendete conto di cosa stiamo parlando? Vi rendete conto del fatto che la scuola avrà nei prossimi 4/5 anni tagli per 7/8 miliardi, stiamo parlando dello stesso periodo di 1/3 dei tagli alla scuola, i fondi ai partiti, il Fus (fondo unico per lo spettacolo) erano poche centinaia di milioni, che con i tagli viene affamato anche se adesso hanno recuperato qualcosa aumentando un po' le accise del benzina, questo è l'importo, stiamo parlando di 1/10 della manovra anticrisi da 20 e passa miliardi che naturalmente non tiene conto di tutti gli altri costi della casta. Stella calcola, secondo un dossier della U.I.L., che ormai in Italia le persone che dipendono direttamente o indirettamente dalla politica, dai contrattini clientelari fatti dai politici fino ai costi naturalmente dei Ministeri, della Camera, del Senato, di Palazzo Chigi, del Quirinale, delle Province, delle Regioni, dei comuni, delle circoscrizioni e delle Comunità Montane in tutto 1.300.000 italiani che vivono direttamente o indirettamente di politica, le municipalizzate, la società miste etc. e costano 18 miliardi all'anno, se poi ci aggiungete pure 2 miliardi a quinquennio dei partiti e poi le auto blu e poi i voli di Stato, stiamo parlando di cifre enormi che veramente incidono sulle tasche dei cittadini, non stiamo parlando di poca roba, stiamo parlando di cifre spaventose, quando uscì il libro "La Casta" 4/5 anni fa, tutti vi ricordate: riduciamo, tagliamo, facciamo, tant'è che l'anno scorso preparando i conti di quest'anno il Ministro Tremonti aveva stabilito addirittura di tagliare del 50% i rimborsi ai partiti, di dimezzarli, visto che erano il doppio rispetto al fabbisogno, secondo la Corte dei Conti, poi quel 50 è diventato il 10, ma non subito, mentre gli stipendi pubblici venivano e sono stati ridotti e bloccati da subito, i fondi ai partiti cominceranno a essere tagliati del 10% nel 2013, cioè nella prossima legislatura! Questi parlamentari tagliano i fondi a quelli della prossima legislatura, mica a sé stessi, non possono mica tagliarsi i fondi da soli, sarebbe conflitto di interessi, sarebbe una legge ad personam e loro sono contrari alle leggi ad personam!

Intanto abbiamo parlato di aerei blu, oggi volano a spese nostre su aerei ad personam i politici, per un totale annuo di 97 ore e 15 minuti, con un aumento del 23% rispetto al 2005 che fu un anno record quando si volava 78 ore e 50 minuti all'anno, naturalmente non tutti i membri del governo insieme, ogni membro del governo, ogni anno, vola un centinaio di ore a spese nostre e La Russa ci dice che è costretto, costretto da una norma fatta dal suo stesso governo e votata anche da lui!

La bellezza di tutto ciò che è naturalmente una serie infinita di notizie pessime, è che le vittime cominciano a fare capolino, grazie a alcuni giornali tra cui il nostro, che stanno informando sulle conseguenze della cosiddetta prescrizione breve, processo breve, il processo muore, la prescrizione scatta addirittura prima come abbiamo spiegato lunedì scorso, grazie anche a Passaparola, grazie a tutti quelli che fanno circolare le notizie sulle conseguenze di questa portata che è fatta esclusivamente per far prescrivere il

processo Mills prima che arrivi alla sentenza di primo grado, si è saputo che questa legge manderà immediatamente in prescrizione il processo di Calciopoli a Napoli, il processo per il doping alle Olimpiadi e per la morte di un bambino a Torino, i doganieri corrotti insieme a politici e imprenditori a Genova, processi per corruzione e bancarotta a Bologna, il processo Parmalat e Antonveneta e Hdc che interessa anche a Confalonieri a Milano, i casi Cirio e Bnl a Roma con imputati Fazio e Ricucci e Fiorani, i processi alla Sicilcassa e alla Fincantieri per l'amianto e tutte le malattie connesse a Palermo, a Firenze lo scontro ferroviario di Viareggio del 2009 dove morirono 32 persone, ci sono 32 indagati tra cui il N. 1 delle Ferrovie dello Stato Moretti, a Bari le inchieste su Fitto e Tarantini e tanti altri processi, i più clamorosi naturalmente sono Parmalat, dove ci sono coinvolte tutte le banche che andranno in prescrizione, sono Viareggio per lo shock che suscitò quella strage, 15 mila in tutto i processi che tac, immediatamente dopo l'approvazione della prescrizione breve si prescriverebbero e cosa c'è di bello?

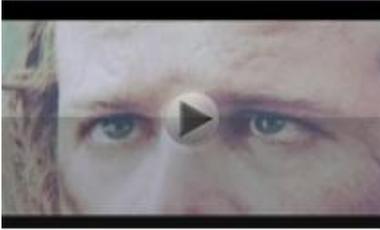
C'è che i familiari delle vittime dei reati si stanno organizzando per manifestare davanti ai palazzi, questa è la cosa positiva, finalmente in un paese dove da anni la politica tenta di mettere le mani sulla Magistratura e poi ci racconta che c'è una guerra tra la politica e magistratura, finalmente emerge il terzo incomodo, la vittima della politica e la vittima dei reati che è la stessa persona, la vittima del reato è anche vittima della politica che fa di tutto affinché i processi non arrivino a dare giustizia e quindi la comparsa della figura delle vittime sulla scena della politica, secondo me è la vera novità che probabilmente o costringerà il governo a tornare indietro su questa ennesima portata, o potrebbe dare coraggio alle opposizioni perché si oppongono e al Capo del Stato perché non firmi almeno una, sarebbe la prima legge ad personam pro Berlusconi e soprattutto in alternativa se si andrà avanti anche con questa ultima porcata, la comparsa delle vittime potrebbe diventare veramente la tomba di coloro che continuano a usare il Parlamento come una sartoria per abiti su misura, proprio perché non c'è più soltanto da una parte i politici e dall'altra la Magistratura, ma questa volta ci sono le vittime e quando si incazzano le vittime, credo che tutti lor signori naturalmente dovrebbero preoccuparsi e noi naturalmente stare dalla parte delle vittime, passate parola!



## Declino e scomparsa dei giornali on line

### Minipost

11.04.2011



Moriranno prima i giornali di carta o le loro edizioni on line? Riflettete bene prima di rispondere alla domanda. La risposta è... "Le edizioni on line!". "Come?" .. obietterete... " L'on line è il futuro". Lo è infatti, ma non per i giornali. La carta, che ancora per pochi anni troverete in edicola, ha due principali fonti di reddito. La prima la conoscete tutti, sono le vostre tasse trasformate in finanziamenti pubblici diretti, per più di 300 milioni di euro nel 2011, e indiretti sotto forma, ad esempio, di tariffe postali agevolate. La seconda è la pubblicità dei grandi gruppi, da ENI alla Telecom, dalla Fiat all'Enel che però diminuisce costantemente e sull'on line si sposta su Google e sui social media, da YouTube a Facebook. I giornali sono in asfissia economica, senza la carità pubblica e la pubblicità di società impresentabili, e irricevibili da un giornalismo indipendente, la maggior parte sarebbe fallita. L'edizione on line dei giornali è sostanzialmente in passivo, ed è in gran parte una copia e incolla di quella cartacea, ma costa banda, server, software. Quando i giornali di carta saranno vicini alla chiusura, per resistere ancora qualche mese o un anno taglieranno i costi di rete e vivranno dei magri proventi della carta. Come in nuova saga di Highlander sopravviveranno solo i nativi, per questo sono fiducioso nel futuro dell'informazione.



## Fukushima forza 7

### Energia

12.04.2011



L'allarme a Fukushima è arrivato al livello 7. Lo stesso di Chernobyl. Lo ha detto la Tepco. Quando lo denunciavano Greenpeace e altre organizzazioni si poteva dubitare. Ora non più. Fukushima ha acceso la spia di sorpasso rispetto a Chernobyl. Ma dopo il livello 7 che altro c'è? Cosa ci aspetta? C'è un livello 8, un livello 9? Lo sapremo solo vivendo. Un disastro nucleare, ambientale di questa portata non è mai successo nella Storia. Ipotesi verosimili prevedono una contaminazione sempre più estesa verso la grande Tokyo. In questo caso si dovrebbero sfollare 35 milioni di persone. Il Giappone si trasformerebbe in una Nuova Atlantide alla luce del sole. Il nocciolo sta fondendo. Sta penetrando nel terreno e se incontrerà delle falde acquifere esploderà rilasciando nell'aria una nuvola da far impallidire "La Nuvola nera" del romanzo di Fred Hoyle. La nuvola andrà dove la porterà il vento, in Corea e in Cina oppure in California dove sono già state trovate tracce di radioattività nel latte. Fukushima non è un problema dei giapponesi, è un problema dell'umanità. L'ONU ha trovato il tempo per far bombardare la Libia, ma non per affrontare le conseguenze di Fukushima. Il mondo è dominato da lobby a scopo di lucro. Il nucleare rende bene, così bene che Fukushima è scomparso dall'informazione. Non sta bene parlare del morto in casa, fa scappare i clienti e gli inserzionisti, come l'ENI e l'Enel, per fare degli esempi, o il codazzo delle imprese che fa riferimento a Scajola e alla Marcegaglia. Una parte del Giappone è morta per sempre. Fa impressione sentire queste parole: "Per sempre", le sentiamo, ma istintivamente le respingiamo, non ci crediamo. Oggi pubblichiamo un video giapponese, un viaggio nell'Inferno intorno a Fukushima, dove tutto è silenzio, un immenso cimitero nucleare senza segni di vita, per decine e decine di chilometri.

Ernesto Burgio e Angelo Baracca mi hanno inviato una lettera contro le affermazioni di Veronesi, l'irresponsabile sponsor del Pdmenoelle del nucleare, nonché suo ex senatore. Veronesi deve dimettersi dall'Agenzia per la sicurezza nucleare italiana. Lo faccia per noi e per il suo passato.

La sicumera di Veronesi  
L'intervista rilasciata da Umberto Veronesi a La Stampa lascia allibiti per la sicumera con cui il professore si lascia andare ad affermazioni prive di supporto scientifico, rischiando di banalizzare una tematica estremamente complessa e di condizionare con la propria "autorità" l'opinione pubblica, sempre più costretta a subire l'offensiva mediatica della potente lobby nuclearista. Non ci è possibile ribattere in poche

righe e in questa sede la lunga serie di affermazioni discutibili messe in campo dal professore: ci limiteremo a contestare alcuni passaggi di quella che appare come una superficiale apologia della fonte energetica in assoluto più dispendiosa e pericolosa per la salute umana. Una fonte che non alleggerirebbe in alcun modo la dipendenza dal petrolio, poiché oggi solo il 5% dell'energia elettrica è generata con questa fonte, che è usata per la maggior parte nei trasporti e nell'industria e non può essere sostituita dal nucleare, con cui si produce solo energia elettrica. Tanto più che negli ultimi 10 anni, in Italia, è stata installata nuova potenza elettrica equivalente a ben 12-15 reattori nucleari (ed ulteriore potenza è in attesa di autorizzazione), senza che questo abbia portato alcun beneficio agli utenti: perché produrre elettricità nel nostro paese è oggi soltanto business e l'eventuale "ritorno" al nucleare sarebbe un enorme business di pochi a danni di molti. È inoltre probabile che l'uranio si esaurisca prima dei combustibili fossili, ai ritmi di consumo attuali (per cui è assurdo parlare di centrali in grado di operare per 60 anni): figuriamoci poi se vi fosse un rilancio del nucleare. Ma per fortuna anche questa è una colossale favola. Basterebbe leggere i più autorevoli giornali internazionali per sapere che la strombazzata rinascita nucleare non esiste, a causa dei costi fuori controllo, dei problemi, delle incognite, dei ritardi nei tempi di costruzione; che gli Usa hanno in costruzione un solo reattore (un secondo è stato cancellato), mentre in Europa gli unici due in costruzione (in Finlandia e in Francia) procedono tra mille intoppi, che hanno già causato un raddoppio dei costi e dei tempi. Il fosco avvenire che Veronesi dipinge in assenza del nucleare non impensierisce Paesi come l'Austria, la Danimarca ed altri, che escludono il ricorso a questa fonte e puntano all'autosufficienza energetica con le fonti rinnovabili (quelle fonti che L'Europa si prodiga a sviluppare mentre il nostro Governo, con grande e più che sospetta puntualità, si prodiga a disincentivare). È invece noto a tutti gli esperti che tanto la Germania che la Francia, optano per prolungare la vita operativa dei reattori esistenti: una scelta estremamente rischiosa, perché l'invecchiamento aumenta le probabilità di incidenti (è stata segnalata un'anomalia all'impianto d'emergenza in ben 34 reattori francesi, in funzione da 30 anni, che potrebbe rendere insufficiente il raffreddamento in caso di incidente, e causare fino alla fusione del nocciolo!) anche perché il bombardamento neutronico mina le strutture.

Incidenti nucleari in aumento (anche in Francia)

E infatti gli incidenti alle centrali sono in aumento in tutti i paesi (altro dato che il Professore evidentemente non conosce o trascura): al punto che persino in Francia, che rappresenta nell'immaginario collettivo il paese del "grande consenso" al nucleare civile e militare, stanno crescendo i dubbi e le ansie, dopo che alcuni servizi televisivi sono riusciti a divulgare i dati concernenti il quadro preoccupante della contaminazione radioattiva del territorio. Ma l'aspetto più disarmante è la leggerezza con cui colui che il redattore

di La Stampa definisce il più famoso medico d'Italia considera gli effetti biologico-sanitari della radioattività. Un incidente nucleare grave è in grado di contaminare un intero emisfero: eppure Veronesi "liquida" con poche battute persino la catastrofe di Chernobyl, così affiancando quei "nuclearisti" che a fronte di una realtà drammatica, costituita da città fantasma e da migliaia di casi accertati di tumori infantili a carico di tiroide e midollo, sono tuttora capaci di sostenere che le vittime del disastro sarebbero poche decine. Dimenticando che scienziati e ricercatori di chiara fama, che hanno dedicato la loro vita a documentare gli effetti di una nube radioattiva che ha colpito non solo URSS, Ucraina e Bielorussia, ma l'Europa intera, parlano di un milione di vittime! Come può un oncologo accettare di dirigere un'Agenzia per la Sicurezza del Nucleare, ignorando o trascurando questi studi? Come può il professor Veronesi non sapere che già negli anni '90 solo in Bielorussia e Ucraina i casi accertati di carcinoma infantile della tiroide furono quasi 1.000 (con un incremento di 30 volte e addirittura di 100 volte nelle zone più vicine a Chernobyl). Come può non sapere che da alcuni anni aumentano, in molti altri Paesi europei, le segnalazioni di incrementi di leucemie infantili direttamente correlate alla dispersione di isotopi radioattivi del cesio che permangono in ambiente e catene alimentari per decenni? Come può un oncologo di chiara fama non sapere che alcuni ricercatori russi hanno pubblicato, su riviste prestigiose come Science e Nature, i risultati di studi e ricerche che dimostrano come i figli dei cosiddetti "liquidatori" di Chernobyl, siano portatori di alti tassi di mutazioni: un dato che può chiarire non soltanto i dati, lungamente contestati, concernenti l'incremento di leucemie in bambini nati da genitori residenti nei dintorni di impianti nucleari inglesi, ma anche e soprattutto i risultati allarmanti di un recente studio tedesco, noto con l'acronimo KIKK (Kinderkrebs in der Umgebung von Kernkraftwerken, Cancro infantile nei dintorni delle centrali nucleari), che ha descritto 1.592 casi di tumori solidi (molti dei quali di origine embrionale) e 593 leucemie infantili in bambini di età inferiore a 5 anni, residenti negli anni 1980-2003 nei dintorni delle 16 centrali tedesche. Tanto più che importanti studi scientifici documentano il rilascio di isotopi radioattivi (trizio, cripto, ecc) in ambiente e catene alimentari durante il normale funzionamento delle centrali e che l'introduzione di materiale radioattivo per via alimentare in piccole dosi quotidiane, rappresenta con ogni probabilità la modalità di esposizione più pericolosa, anche perché collettiva e difficilmente valutabile.

Residui nucleari italiani, una bolletta da 400 milioni all'anno

E infine il "banale" problema dei residui nucleari, che costa ancora agli italiani 400 milioni di euro l'anno (almeno 10 miliardi dal 1987, e chissà per quanti anni ancora). Come può il professore non sapere che nessun Paese al mondo ha ancora trovato una soluzione per il problema delle scorie nucleari e che depositi geologici sicuri esistono solo nell'immaginazione di alcuni "nuclearisti", che Yucca Mountain dopo decenni di lavori e milioni di dollari spesi è stato

definitivamente accantonato, e gli americani non sanno più dove mettere gli enormi quantitativi di combustibile esausto sparsi in una settantina di siti; che nel deposito di Asse in Germania si sono trovate (solo ora !) infiltrazioni d'acqua che minacciano un vero disastro e richiederanno spese colossali per il recupero e il trasferimento (dove?) dei fusti. A questo proposito, in verità, il professore una soluzione la propone: sostiene che si tenderebbe a individuare un unico sito per Continente e che, per fortuna, l'Italia non sarebbe stata individuata quale sito ideale di questo stoccaggio. Speriamo che chi ha dato queste informazioni al prof. Veronesi non intendesse far riferimento a quella che taluni soggetti prospettano come l'unica soluzione possibile per materiali che rischiano di inquinare l'intera ecosfera per millenni (non è certo consolante il fatto che il continente designato a discarica planetaria non sarebbe in tal caso né l'Europa, né il Nordamerica). È facile prevedere che nei prossimi giorni si scateneranno le critiche contro un "oncologo famoso" che non si perita di fare affermazioni pubbliche tacciabili quantomeno di leggerezza. Alcuni probabilmente arriveranno ad accusarlo di inconfessabili conflitti d'interesse (in questo caso particolarmente gravi, visto il ruolo di garante della salute pubblica che il professore ha accettato di ricoprire). Noi siamo convinti che molte delle cose che abbiamo elencate il professor Veronesi non le sappia davvero e che ciò sia comprensibile in una persona che non si è mai occupata di questa materia. Siamo però anche convinti che il permanere in una simile condizione di "ignoranza" sarebbe pericoloso e rischierebbe di nuocere gravemente alla figura di un medico famoso, che anche in quest'ultima intervista afferma come proprio valore assoluto la certezza che i rischi per la salute siano minimi e di voler dedicare i prossimi anni ad assicurare i cittadini che non correrebbero alcun rischio.

Ps: Le "Facce da nucleare" dell'opposizione che si sono assentate alla votazione per l'accorpamento del referendum con le elezioni amministrative sono: Capano, Cimadoro, Ciriello, D'Antona, Farina, Fassino, Fedi, Gozi, Madia, Mastromauro, Porcino, Samperi. - Scarica il volantino delle "Facce da nucleare" e diffondilo - Partecipa a "Spegni il nucleare" con il referendum su FB



## La politica economica di Obama

### Minipost

12.04.2011



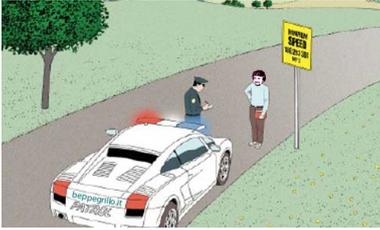
"Caro Beppe Grillo, sono un professore di salute pubblica della University of Michigan. Ammiro il vostro movimento da tempo e vi seguo spesso incluso Marco Travaglio. Ho appena visto il suo ultimo video sul tuo sito. Come sempre illuminante. Volevo solo farvi (non ho la sua email quindi ho pensato di scrivervi direttamente) notare che tra i principali contribuenti dell'ultima campagna di Obama vi sono state le banche di Wall Street a cominciare da Goldman Sachs, Citigroup and JP Morgan. (Guarda: [www.opensecrets.org](http://www.opensecrets.org)). Obama ha purtroppo dato incarichi ad economisti, quasi tutti legati a Wall Street che includono Larry Summers, Tim Geithner e Robert Rubin. Stiglitz e Krugman sono stati ignorati, ad esempio. Le politiche macroeconomiche americane e nel G20 continuano purtroppo a riflettere gli interessi di Wall Street (es. la Robin Hood Tax continua ad essere ritenuta "non fattibile"). So benissimo che il ritorno dei Repubblicani negli USA sarebbe una tragedia per questo paese e per le sorti del pianeta. Forse il colpo di grazia finale. Ma credetemi, sino ad ora Obama non ha dato un taglio netto rispetto alle politiche dei suoi predecessori. Soprattutto in economia. Cordiali saluti." Roberto De Vogli



## Il Blog di Beppe Grillo ci rende stupidi?

Tecnologia/Reti

13.04.2011



"Grillo, stop. Stop, per favore? Stop, Grillo. Vuoi fermarti? Grillo?" Il blog, nato nel gennaio del 2005, confessiamolo, ha rotto un po' le balles a tutti. Molti internauti non ce l'hanno fatta con il mal di fegato quotidiano e hanno mollato. Hanno perso il senno. Forse stanno fumando hashish sul Monte Athos o leggono i libri di Veltroni e di Renzi. Li capisco e mi sento responsabile. Li sento nei miei incubi notturni "Grillo, la mia mente mi sta lasciando". "Lo sento, lo sento, addio". Quante vittime ha sulla coscienza il blog? "Nessun organismo vivente può mantenersi a lungo sano di mente in condizioni di assoluta realtà." Shirley Jackson.

Il blog andrebbe proibito, lo so. Gli effetti collaterali sono dapprima un'incazzatura e poi apatia, rassegnazione, perdita di autostima, iscrizione al primo partito che incontri per la strada. Vieni sopraffatto dalla realtà e ti rifugi nella pazzia. Morbida come le notizie a quattro veli dei telegiornali, pura carta igienica.. Lieve, lieve, come i titoli dei giornali, cosa c'è oggi, Bungashima o Fukubunga? Le notizie devono essere come lo shampoo di Gaber, come la mamma. L'informazione "è una cosa buona, come la mamma, che ti accarezza la testa quando sei triste e stanco, una mamma enorme, una mamma in bianco!". Il giornalista deve proteggerti dalla realtà, non distruggerti i neuroni. Ognuno di noi ha una sola vita, pensare è faticoso, aderire alle opinioni degli altri è più riposante. La legittima difesa da parte degli organi di informazione è la rimozione del blog. Li capisco, devono farlo. Non lo fanno per loro, ma per i loro lettori. L'Espresso in un lungo servizio: "Internet, la battaglia dell'informazione" non cita il blog nelle classifiche dei siti di quotidiani e neppure in quelle delle testate che escono solo on line. Non c'è. E il Fatto Quotidiano nel pezzo: "Blog, così la crisi economica cancella le voci libere della rete" cancella preventivamente il blog attribuendogli 250.000 visite al mese. Ed è giusto così. Il blog fa male ai giornali e anche ai loro editori. Cinque milioni e duecentomila visite al mese non possono essere tollerate. E neppure 80 e più milioni di visite al canale YouTube, secondo in Italia solo alla Rai nella categoria "Notizie e politica". O una piccola presenza su Facebook con 575.000 iscritti e una ridicola su Twitter con circa 80.000 follower o una newsletter quotidiana inviata a oltre 500.000 iscritti. Quante persone ho sulla coscienza? Trope per un blog che non esiste.



## Rimborsi doppi per i partiti Minipost

13.04.2011



Il tesoriere pdimenoellino, nonché nuclearista, Ugo Sposetti vuol raddoppiare i finanziamenti ai partiti. Il problema è che i cosiddetti rimborsi sono già quasi doppi. I finanziamenti vengono infatti attribuiti per l'intera legislatura di 5 anni anche se questa viene interrotta, come fu per Prodi dopo due anni e mezzo. I partiti stanno quindi percependo il finanziamento sia per metà della legislatura precedente non svolta che per tutta quella attuale, ma forse i soldi (un miliardo di euro complessivo) sono già finiti. "L'onorevole Ugo Sposetti ha proposto di raddoppiare i rimborsi elettorali ai partiti. Questo è il suo blog, se per caso volete dirgli cosa ne pensate: <http://www.ugosposetti.it>. (ANSA)-ROMA, 11 APR - Fa discutere la proposta bipartisan, presentata dal tesoriere del Pd Ugo Sposetti e sottoscritta da 58 deputati di maggioranza e opposizione, per raddoppiare il finanziamento ai partiti. La proposta, inserita all'ordine del giorno della commissione Affari Costituzionali della Camera, mira a rivedere il meccanismo di rimborsi elettorali previsto dalla legge e potrebbe portare nelle casse dei partiti, secondo alcune stime, altri 185 milioni di euro." Arcangelo Malvi



## Via da Chernobyl Minipost

14.04.2011



Ci sono esperienze che ti cambiano la vita. In Bielorussia i bambini vivono accanto alle particelle di Cesio 137, ai disastri di Chernobyl. Ospitarli in Italia un paio di mesi all'anno gli consente di sfuggire per un po' alle radiazioni. Emanuele e la sua famiglia lo hanno fatto.

Intervista a Emanuele Bussi:

"Mi chiamo Emanuele Bussi ho 46 anni, sono marito di Milena 46 anni anche lei. Ho due figli: Maurizio 13 e Chiara 11. Con la mia famiglia abbiamo deciso di ospitare Dasha, una bambina bielorussa, ed è stata una decisione presa insieme a mia moglie, presa insieme ai figli perché riteniamo che la solidarietà sia qualcosa che deve essere presente nella nostra famiglia e soprattutto deve essere testimoniata ai figli attraverso un esempio, non solamente con delle parole. Le ragioni di una scelta

Siamo entrati in contatto con questa possibilità grazie all'Associazione della Rondine che ce l'ha presentata attraverso il parroco della nostra parrocchia Don Paolo Zago. Confesso che al momento di decidere di iniziare questa iniziativa è stata una scelta, non vorrei dire asettica, però abbastanza razionale: ok, facciamo questa cosa perché riteniamo giusto farla e pensiamo che possa essere un'esperienza positiva per i nostri figli, con grande sorpresa abbiamo scoperto che l'esperienza è stata estremamente positiva per tutti come famiglia. E' stata un'esperienza positiva per Maurizio e Chiara e ci siamo trovati incredibilmente coinvolti, perché abbiamo visto che tutti noi, come famiglia paradossalmente, non è un'esperienza solamente nostra, ma anche di altri amici, abbiamo funzionato quasi meglio nei giorni in cui era presente Dasha che non solitamente, perché c'era uno sforzo di tutti, compreso dei figli di solidarietà per integrare questa bambina, per comunicare perché c'è anche la problematica della lingua e ci siamo trovati talmente coinvolti che per fare un esempio stasera sarà un piccolo momento di festa in casa perché è il compleanno di Dasha e sicuramente le telefoneremo per farle gli auguri, abbiamo preparato con i bambini una canzoncina "Tanti auguri a te" in russo o per esempio che l'estate scorsa siamo stati invitati dai suoi familiari e abbiamo attraversato l'Europa in macchina per andarla a trovare, anche con altre persone dell'associazione, questo per dimostrare quanto sia stato il

coinvolgimento e è stato particolarmente bello vedere come questa bambina si è integrata nella nostra famiglia, si è creato un forte affetto reciproco, noi ci sentiamo una sorta, non voglio dire di genitori, però la trattiamo a tutti gli effetti come fosse nostra figlia e Maurizio e Chiara come fosse una sorella e lei fa altrettanto con noi. E' stato molto bello la possibilità di incontrarsi con i genitori e vedere l'enorme gratitudine che c'è da parte loro nei nostri confronti, tra l'altro è stato anche curioso scoprire, parlando attraverso l'insegnante della bambina che ci faceva di interprete in inglese, il fatto che con i genitori ci siamo sposati esattamente lo stesso giorno dello stesso anno, tutti e due abbiamo una femmina e un maschio della stessa età, un gatto... delle specularità familiari che ci hanno legato e ci siamo confrontati, vorrei citare a testimonianza del fatto che è stata un'esperienza bellissima un paio di episodi. La Bielorussia è una pianura, non hanno il mare, non hanno le montagne, quindi c'è una meraviglia dei ragazzi quando vengono qui e possono vedere queste meraviglie naturali che non hanno, per noi è stata un'esperienza estremamente positiva, estremamente bella vedere la commozione di Dasha, quando l'abbiamo portata al mare e si è messa a giocare con noi nell'acqua, è stata un'esperienza veramente commovente, oppure un'altra esperienza forte quando un giorno, stavamo andando a trovare i nonni di Bergamo, eravamo in autostrada e ci siamo fermati in un Autogrill e ci siamo accorti che Dasha stava osservando, senza chiedere assolutamente nulla, una bambola e quando le abbiamo detto: ok, abbiamo deciso di comprarla, pur non volendo poi coprirli di regali perché altrimenti si rischia di far sentire a loro in maniera troppo forte quello che è il divario economico, comunque di farle un regalino, abbiamo visto tutta la sua commozione fino alle lacrime di avere questa bambola delle Winxs che per lei era una cosa assolutamente, forse inusuale o inarrivabile.

#### L'ansia e l'attesa

Il momento di ospitare il bambino o la bambina diventa un appuntamento che si attende con ansia, tant'è vero che la bambina tornerà a giugno e siamo tutti ansiosissimi che questo accada. Difficoltà non ne abbiamo avute di nessun tipo, si è trattato di fare un visto di ingresso e poi va beh, noi siamo andati in automobile, abbiamo attraversato l'Europa, a parte 6 ore di fila e di controlli al confine con la Bielorussia, per il resto devo dire che non abbiamo incontrato problemi di nessun tipo, è stato assolutamente commovente incontrare queste persone, persone che non avevamo mai visto e abbracciarsi come se ci conoscessimo da sempre veramente entrambe con le lacrime agli occhi, essere ospitati a casa loro, nonostante si sapesse perfettamente che la verdura dell'orto fosse contaminata per 3, 4 giorni ci siamo mangiati delle insalate incredibili perché il problema dell'inquinamento nucleare è che non lo vedi, per cui intorno a te vedi una natura anche abbastanza ridente, alberi, campi, cicogne e tendi a dimenticare effettivamente quello che è successo e ti rendi conto per esempio che loro mangiano tranquillamente prodotti

ortofrutticoli anche se forse non sarebbe opportuno. Per noi è stata un'esperienza estremamente positiva che ha permesso ai bambini di entrare in contatto con la diversità, di interagire, di accettarla, di iniziare a ragionare in maniera concreta con i propri figli sui temi quali: accoglienza, diversità culturali, l'importanza di parlare una lingua diversa o anche cose molto più complicate come il tema del fabbisogno energetico o dell'energia nucleare, stamattina prima di andare a scuola mia figlia che ha 11 anni mi ha detto: papà hanno detto che arriverà una nube radioattiva in Italia, però non sarà pericolosa per la salute. Dobbiamo ringraziare anche l'Associazione che organizza anche dei momenti aggregativi tra le famiglie che ospitano questi bambini. Siamo venuti in contatto con la Rondine attraverso la nostra parrocchia, le famiglie che ospitano i bambini sono 25 e ci sono state delle domeniche in cui siamo usciti insieme, approfittando anche dell'interprete messa a disposizione dall'Associazione per giocare insieme, questo ha creato anche come effetto secondario, un'ulteriore facilità di incontro e di conoscenza nel proprio quartiere, dove altrimenti sappiamo benissimo che la vita di tutti noi è presa tra un impegno e l'altro e anche i tempi di socializzazione sono scarsi. Potrei citare l'esperienza di amici che sono venuti a conoscenza il 2 gennaio che la bambina che ospitavano ha avuto un bruttissimo incidente d'auto, ha rischiato la vita in Bielorussia e sono stati telefonicamente, via mail con la sorella in contatto, in preoccupazione noi con loro per questa bambina e l'aver scoperto che si è creata una relazione forte che comunque sia non potrà sciogliersi nel tempo, anche se i bambini potranno venire qui fino a 14 anni, comunque si crea una relazione forte e direi che questa testimonianza positiva venga riportata da tutti, perché è un qualcosa che va vissuto, è difficile da essere raccontato, ti fa sentire in qualche modo anche migliore, ti rendi conto che c'è uno sforzo di solidarietà all'interno della famiglia, i figli che si comportano meglio perché devono supportare questa situazione che è inusuale all'interno della nostra comunità, del nostro quartiere ci sono persone che magari non hanno potuto ospitare i ragazzi, ma che si rendono disponibili per accompagnarli a scuola, piuttosto che per supportare momenti ricreativi, piuttosto che per raccogliere fondi in favore dell'associazione o delle famiglie ospitanti, gli effetti indotti sono veramente tanti, innumerevoli e positivi. Personalmente sono qui a dire: grazie all'Associazione Rondine, a Sergio Bollini e anche alle altre numerose associazioni che fanno questo perché veramente danno la possibilità di vivere un'esperienza assolutamente unica della quale credo ci sia fortemente bisogno in un mondo, questa è un'opinione del tutto personale, che invece è sempre più chiuso su sé stesso. Sicuramente la cosa più immediata è quella della lingua, nel senso che loro, soprattutto la prima volta non parlano italiano e noi non parliamo russo, devo dire che tra i bambini il problema non sussiste perché è incredibile come i ragazzini riescano tranquillamente a comunicare senza farsi menate di nessun tipo in maniera assolutamente piena, tant'è vero che a volte mia figlia mi diceva: sai Dasha ha

detto questo, ha detto... dico: Chiara come caspita hai fatto a capire... te non ti preoccupare l'ho capito!

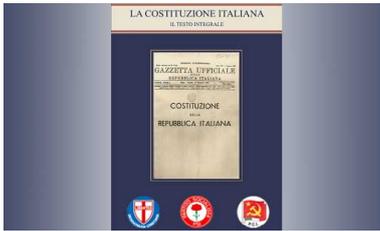
Ps: Le "Facce da nucleare" dell'opposizione che si sono assentate alla votazione per l'accorpamento del referendum con le elezioni amministrative sono: Capano, Cimadoro, Ciriello, D'Antona, Farina, Fassino, Fedi, Gozi, Madia, Mastromauro, Porcino, Samperi. - Scarica il volantino delle "Facce da nucleare" e diffondilo - Partecipa a "Spegni il nucleare" con il referendum su FB



## La Costituzione non è una vacca sacra

### Muro del pianto

14.04.2011



Non esistono vacche sacre. E non lo è neppure la Costituzione sbeffeggiata in Parlamento dal Pdl e dalla Lega e recitata dai farisei salmodianti del Pdmenoelle come attestato di riverginità. Come può un manipolo di occupanti abusivi dello Stato discutere di Costituzione se non in funzione dei suoi interessi di parte? Tutti, senza distinzione, andrebbero dimessi a calci nel culo da Montecitorio e da Palazzo Madama. La Costituzione prevede la scelta dell'eletto da parte dell'elettore. La legge porcata di Calderoli l'ha tradita e ha permesso ai segretari di "nominare" i loro portatori di voti, le loro ancelle, i loro cognati e le loro mogli. La legge elettorale è anticostituzionale, ma non interessa a nessuno. Questi figuranti, da D'Alema a Bersani, da Alfano alla Carfagna, sono illegittimi. Rappresentano i partiti, non i cittadini. Anche la Presidenza della Repubblica e la Corte Costituzionale non battono ciglio. L'articolo 1 specifica: la sovranità appartiene al popolo. L'articolo 48 contiene due punti: il voto è personale ed eguale, libero e segreto; il diritto di voto non può essere limitato.

Delle due l'una: o questa Costituzione è un colabrodo, e chiunque può farne strame, o è avvenuto un colpo di Stato e nessuno ci ha avvertito. Se si scorrono i suoi articoli, pochi sono rispettati e molti vengono interpretati. L'articolo 11 recita "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" mentre noi siamo in guerra da una vita, dalla Serbia, all'Iraq, all'Afghanistan. L'articolo 5: "La Repubblica è una e indivisibile" con tre ministri secessionisti al Governo. L'articolo 7 "Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani" con interferenze continue sulla vita della Repubblica da parte del Vaticano, dal Pds alla scuola privata. L'elenco è infinito. C'è però nella Costituzione Italiana un filo di Arianna che, alla fine, è il motivo di questa usucapione dello Stato da parte dei partiti. Un copione scritto dai partiti stessi, in particolare dai tre maggiori rappresentati nell'Assemblea Costituente: Democrazia Cristiana, Partito Comunista e Partito Socialista. La Costituzione è stata blindata, è quasi impossibile cambiarla, a beneficio dei partiti che possono così agire senza il controllo dei cittadini grazie a una serie di misure per mantenere il controllo legislativo, dalla mancanza di quorum nei referendum, all'impossibilità di proporre referendum propositivi e all'affossamento di fatto di ogni proposta di legge popolare. Il cittadino può solo

mettere una X sul simbolo di un partito. Questo, anche grazie alla Costituzione. Forse è l'ora di desacralizzarla, restituire la parola ai cittadini e toglierla ai partiti.



## In memoria di Vittorio Arrigoni

### Muro del pianto

15.04.2011



"Prendi dei gattini, dei teneri micetti e mettili dentro una scatola" mi dice Jamal, chirurgo dell'ospedale Al Shifa, il principale di Gaza, mentre un infermiere pone per terra dinnanzi a noi proprio un paio di scatoloni di cartone, coperti di chiazze di sangue. "Sigilla la scatola, quindi con tutto il tuo peso e la tua forza saltaci sopra sino a quando senti scricchiolare gli ossicini, e l'ultimo miagolio soffocato." Fisso gli scatoloni attonito, il dottore continua "Cerca ora di immaginare cosa accadrebbe subito dopo la diffusione di una scena del genere, la reazione giustamente sdegnata dell'opinione pubblica mondiale, le denunce delle organizzazioni animaliste..." il dottore continua il suo racconto e io non riesco a spostare un attimo gli occhi da quelle scatole poggiate dinnanzi ai miei piedi. "Israele ha rinchiuso centinaia di civili in una scuola come in una scatola, decine di bambini, e poi l'ha schiacciata con tutto il peso delle sue bombe. E quale sono state le reazioni nel mondo? Quasi nulla. Tanto valeva nascere animali, piuttosto che palestinesi, saremmo stati più tutelati." A questo punto il dottore si china verso una scatola, e me la scoperchia dinnanzi. Dentro ci sono contenuti gli arti mutilati, braccia e gambe, dal ginocchio in giù o interi femori, amputati ai feriti provenienti dalla scuola delle Nazioni Unite Al Fakhura di Jabalia, più di cinquanta finora le vittime. Fingo una telefonata urgente, mi congedo da Jamal, in realtà mi dirigo verso i servizi igienici, mi piego in due e vomito. Vittorio Arrigoni, Gaza, 8 gennaio 2009 (Grazie ad Alina F. per la segnalazione)



## La verità dei giornali

### Minipost

15.04.2011



"Pochi giorni fa Massimo Bugani è stato invitato, o per meglio dire non invitato, ad un incontro tra i candidati sindaco di Bologna. Bugani ha parlato di infiltrazioni mafiose, trasporti pubblici e cementificazione. Come al solito i giornali, ovvero la voce dei partiti, non hanno riportato gli argomenti trattati nella serata. Hanno scritto invece dell'abbigliamento di Bugani. Sappiamo tutti che i giornali hanno toccato il fondo da anni e sappiamo anche che non leggerli sarebbe meglio, ma se quel poco che scrivono lo scrivessero per informare i cittadini e non per fare chiacchiericcio da quattro soldi... sarebbe meglio". Un abbraccio, Nik



## A Sud di nessun Nord

### Muro del pianto

16.04.2011



A Sud di nessun Nord. Dopo le ideologie ci sono rimasti i punti cardinali. La politica si fa con la bussola. Esiste l'Occidente dalla Polonia agli Stati Uniti. L'Oriente con il suo eterno pericolo giallo e il Medio Oriente che potrebbe essere anche chiamato Medio Occidente visto che sta in mezzo. Il Nord Europa giudica Pigs, maiali, i Paesi del Sud Europa, Irlanda compresa che è solo tecnicamente a Nord Ovest, in realtà è più a Sud della Spagna. Chiunque conosca un irlandese può testimoniarlo. La divisione geografica avviene come nelle matryoske, con confini sempre più ravvicinati. La Lombardia è a Nord della Campania, ma i bergamaschi sono molto più nordici di qualunque pavese (e anche di molti svizzeri). Il Canton Ticino considera terroni i frontalieri, in pratica gli emigranti lombardi di giornata, che vengono dal varesotto e dal bresciano. Per gli altoatesini i trentini sono collocati a Sud, vicino alla Sicilia, ma vale lo stesso per gli austriaci che considerano più elevati degli italiani, ma sempre terroni, gli schutzen che abitano al di là del Brennero. La Germania del Nord, la vecchia Prussia, vede nella Baviera un pericolo di contagio mediterraneo e levantino di cui farebbe a meno. Un veneto non mariterebbe mai sua figlia a un friulano, collocato troppo a Est, vicino agli Slavi. L'Ucraina è divisa tra Est e Ovest, il Belgio tra Nord e Sud. L'identità si sta complicando, non basta la Nazione, nella propria carta di identità andrà specificato anche il posizionamento geografico relativo del luogo di nascita rispetto ai Paesi e alle Regioni confinanti. Non esistono più punti di riferimento. Chiunque è contemporaneamente a Sud e a Nord, a Est e a Ovest di qualcun'altro.

Intervista a Giuliano Bignasca, Presidente Lega dei Ticinesi: Giuliano Bignasca - Sono Giuliano Bignasca da 20 anni Presidente della Lega dei Ticinesi. Blog - Che differenza c'è tra la sua Lega e la Lega Nord italiana? GB - Ci sono poche differenze. E' logico che noi siamo già dei federalisti, siamo già un cantone federalista dentro una confederazione, mentre la Lega Nord sta lottando, e spero ci riesca presto, per fare una Repubblica di federazioni in Italia. Blog - E vero che non farà più passare i frontalieri italiani? GB - Noi abbiamo un problema con Tremonti sul segreto bancario, spero di risolverlo presto, se non risolviamo quel problema lì è logico che qualche frontaliere di più, non potrà entrare in Svizzera. Abbiamo 48 mila frontalieri, possiamo ridurne 13 mila in 3 anni. Voglio anche ricordare che il Canton Ticino è il secondo datore di lavoro della Lombardia! Blog - Perché Tremonti ce l'ha con la Svizzera? GB - E' una cosa un po' complicata.

Quando Tremonti ha fatto il primo scudo, era il 2000/2002, diciamo così ha sbagliato a fare il tipo di scudo perché ha messo dentro una determinata categoria di risparmiatori. Le banche svizzere hanno fatto un po' le furbe e Tremonti si è arrabbiato con la Svizzera perché a quel tempo le banche svizzere sull'euro-ritenute avevano fatto le furbe. Sul secondo scudo fiscale, invece, Tremonti ha detto tutto quello che doveva essere fatto e un po' di soldi sono stati scudati. Non so se 95 o 100 miliardi di Euro, ok? Però attualmente in Svizzera ci sono ancora 120/130 miliardi di Euro, diciamo così, che non sono dichiarati in Italia. Allora faccio una premessa: chi meglio della Svizzera può far pagare le tasse giuste, non naturalmente delle rapine, e mandarle in Italia? Di sicuro non l'Italia. L'Italia non è in grado di far pagare le tasse ai suoi cittadini, la Svizzera è capace di far pagare le tasse ai suoi cittadini! Quella famosa euro-trattenuta, che noi diciamo: non rompetegli le palle sul segreto bancario, noi facciamo in modo che tutti quelli che hanno i soldi qua in Svizzera paghino ogni anno il 12,5% di tasse sui dividendi dei capitali che hanno e nel 2010 sembra che noi abbiamo già spedito in Italia 500 milioni di Euro. Blog - Pensa che il nord Italia si dividerà dal resto dell'Italia? E se si pensa che sia possibile creare una confederazione elvetica legata per esempio alla Lombardia? GB - Penso che il vero problema dell'Italia è il debito pubblico, se non ci fosse il debito pubblico così alto... Se domani l'Italia fa una confederazione e la Lombardia dice "vado con la Svizzera", è logico che la Lombardia si dovrà portare a casa almeno un decimo del debito pubblico italiano. E non so se la Svizzera è d'accordo su questo. Se non avesse un così alto debito pubblico, noi la Lombardia la accetteremmo a braccia aperte!



## Vite che non valgono un funerale

Minipost

16.04.2011



Ci sono posti dove morire non basta. Uccidere, crivellare di colpi un corpo già esanime, lasciare il cadavere in una pozza di sangue che disegna le imperfezioni dell'asfalto non è sufficiente. Si deve andare oltre. La Calabria è la regione con più casi di lupara bianca d'Europa. A Cosenza s'è da poco chiuso il primo grado di un maxiprocesso denominato "Missing", proprio perché la maggior parte dei 42 omicidi in esame finì con la sparizione del cadavere. I clan armano le batterie di fuoco, uccidono con brutalità in masserie abbandonate, in casolari invisibili. Poi fanno sparire i corpi per sempre. Perché ci sono vite che non valgono un funerale. Perché ci sono uomini che non meritano una sepoltura, un posto dove piangerli. Perché non lasciare tracce allontana lo spettro di un processo per omicidio. La vita dei familiari di chi sparisce diventa un inferno fatto di attese inutili. Mogli che dormono accanto a un telefono che non squilla mai, madri senza più lacrime che ogni giorno spolverano la stanza del figlio e continuano a fare lo stesso bucato di quelle carmice, in attesa di un ritorno che non esiste. Qualche anno fa ne ho conosciuta una di queste madri tristi. Mi ero chiesto spesso se era meglio non sapere, piuttosto che avere la certezza di un morto ammazzato. Non ebbi più dubbi. Chi attende una vittima di lupara bianca attende se stesso. Muore. Mi chiamava spesso, al giornale dove lavoravo. Era più uno sfogo che una telefonata. Ore al telefono ma non gli ho mai detto veramente cosa pensassi della storia di suo figlio. Tagliare anche l'ultimo filo di speranza non mi sembrava giusto. Eppure il meccanismo è sempre uguale: la vittima di lupara bianca paga l'inganno. Viene uccisa lontana dai centri urbani, dal traffico, dalla gente. I killer, eccitati dalla cocaina, non sprecano neanche proiettili, ossessionati dallo stub. Uccidono sgozzando, facendo ingoiare sabbia, sfondando il cranio a colpi di bastone. Poi lavorano sul cadavere: lo sciolgono nell'acido, lo danno in pasto ai maiali, lo seppelliscono in un pilone di cemento armato. Ho ancora in mente la storia di Santino Panzarella, scomparso per un amore vietato e ritrovato grazie a una clavicola. Ricordo l'appello della madre, Angela Donato, che a "Chi l'ha visto" non chiese il ritorno del figlio, ma la restituzione del cadavere. Perché Angela sa bene come funzionano le cose in certi posti. Ma la tecnica cara ai clan non è più solo calabrese. E' realtà nella ricca Lombardia dei capi firmati e dei blackberry. Ad ottobre la storia di Lea

Garofalo, ex collaboratrice di giustizia sciolta nell'acido in Brianza, a pochi chilometri da Monza. Storie calabresi, tramonti padani. Intrecci coi cinesi di via Paolo Sarpi, Chinatown a Milano. Ora la verità sulla fine di Antonio Tedesco, detto l'Americano, e di Rocco Stango. Entrambi hanno pagato la violenza dei clan calabresi che operano nell'hinterland meneghino. Il primo freddato in un maneggio del comasco e sepolto sotto una lastra di cemento. Lo hanno ritrovato mummificato, dopo ore di scavi. Il secondo ucciso e dato in pasto ai maiali a Bernate Ticino, spartiacque fra Lombardia e Piemonte. Le bestie hanno mangiato anche le ossa non lasciando traccia. Senza il racconto di un pentito sarebbero rimasti dei missing per sempre. Missing in Lombardia, dove la 'ndrangheta non esiste." Biagio Simonetta

